



“L’INCONTRO APS”

ASSOCIAZIONE CULTURALE

Largo A. M. Pucci, 7 – 41122 Modena

Tel. 059-315694

Email: incontromodena@gmail.com

STATUTO



“L’INCONTRO APS”

ASSOCIAZIONE CULTURALE

Largo A. M. Pucci, 7 – 41122 Modena

Tel. 059-315694

Email: incontromodena@gmail.com

STATUTO

STATUTO

Art. 1 – COSTITUZIONE – DENOMINAZIONE – SEDE

Ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017 è costituita l'Associazione Culturale denominata "L'INCONTRO APS" con sede nel Comune di Modena, **Largo Alberto Mario Pucci, 7**

L'assemblea e il Consiglio direttivo potranno svolgere le loro riunioni anche in luoghi diversi dalla sede dell'associazione.

Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, se avviene all'interno dello stesso Comune. E' data facoltà al Consiglio Direttivo di cambiare la sede legale, ove se ne ravvisi la necessità, previa deliberazione dell'Assemblea dei soci.

L'Associazione è tenuta a comunicare tempestivamente qualsiasi trasferimento di sede agli Enti gestori di pubblici Albi o Registri nei quali è iscritta.

E' fatto divieto di ripartire i proventi fra gli associati in forme indirette o differite.

L'eventuale avanzo di gestione deve essere destinato interamente alla realizzazione delle finalità istituzionali statutariamente previste di cui al successivo art. 2.

2) La durata dell'Associazione è illimitata.

Art. 2 – SCOPI e ATTIVITA'

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

Ai sensi dell'art. 5 del codice del terzo settore l'associazione svolge attività d'interesse generale nei seguenti settori:

1. educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
2. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
3. promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata.

In particolare l'associazione ha le seguenti finalità e scopi:

- 1) Favorire partecipazione e sviluppo culturale degli Associati, in generale della popolazione adulta, in particolare degli anziani, tramite l'attivazione di varie iniziative, quali corsi formativi, seminari, attività culturali, artistiche e aggregative varie;
- 2) Promuovere la partecipazione alla vita della comunità locale e regionale;
- 3) contribuire alla conoscenza della cultura europea;
- 4) favorire un utile confronto tra le culture diverse e le varie esperienze generazionali, mirato alla reciproca solidarietà;
- 5) valorizzare aspirazioni e potenzialità, peculiari attività individuali, esperienze di lavoro e di vita di tutti i partecipanti;
- 6) promuovere nel contesto della propria attività, ricerche, indagini, studi che possono contribuire a rimuovere le cause di vecchi e nuovi disagi socio-culturali, presenti nella società attuale in rapida trasformazione;
- 7) l'Associazione opererà tenendo conto della normativa vigente in materia di educazione e formazione degli adulti e sollecitando un processo organico di formazione permanente;
- 8) l'Associazione, nella salvaguardia della sua autonomia, può avviare rapporti di collaborazione con quanti, personalità, enti pubblici e privati, organizzazioni che si dimostreranno interessati a contribuire all'arricchimento della sua attività;
- 9) l'Associazione può estendere la propria attività tramite la costituzione di sezioni distaccate.

Per la realizzazione dei propri scopi e nell'intento di operare per la realizzazione di interessi a valenza collettiva, l'Associazione si attiverà mediante:

- a) Conferenze e seminari info/formativi per la divulgazione del variegato mondo della cultura
- b) Organizzazione gruppi culturali,
- c) Iniziative relative al patrimonio archivistico locale e nazionale.

Per lo svolgimento delle suddette attività, l'Associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati volontari. Può inoltre avvalersi, in caso di particolare necessità, di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente, anche ricorrendo ai propri associati nei limiti previsti dalla attuale normativa. La qualifica di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

Art. 3 – RISORSE ECONOMICHE

Risorse economiche

1. L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività
 - a) quote e contributi degli associati;
 - b) eredità, donazioni e legati;
 - c) contributi dello Stato, delle Regioni, di Enti Locali, di Enti istituzionali pubblici;

- d) contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
- e) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- f) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolta in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- g) erogazioni liberali di associati e dei terzi;
- h) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste, sottoscrizioni anche a premi, pesche, vendita manufatti e prodotti tipici.

Il fondo comune costituito con le risorse di cui al comma precedente, non può essere ripartito fra i soci né durante la vita dell'associazione, né all'atto del suo scioglimento.

Il patrimonio comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

L'associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno.

Esso è predisposto dal Consiglio direttivo e viene approvato dall'Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro Unico Nazionale del terzo settore.

Art. 4 – GLI ASSOCIATI

- 1) Il numero dei Soci è illimitato.
- 2) Possono essere soci dell'Associazione tutti i soggetti, persone fisiche o enti del terzo settore che ne fanno domanda senza discriminazione alcuna.

Per essere ammessi a soci è necessario presentare domanda scritta corredata dell'importo della quota associativa dell'anno, indirizzata al Consiglio Direttivo.

Per essere ammessi a soci, per gli enti diversi dalle persone fisiche, è necessario presentare la domanda corredata anche da copia di delibera dell'organismo competente e da una breve relazione esplicativa degli scopi delle attività del richiedente. Il Consiglio Direttivo delibera in merito all'ammissione entro 30 giorni e consegna la tessera associativa al nuovo socio. Nel caso la domanda venisse respinta, l'Associazione rimborserà la somma versata. L'interessato può presentare ricorso, sul quale il Consiglio Direttivo si pronuncerà in via definitiva nella sua prima convocazione.

Art. 5 – DIRITTI E DOVERI DEGLI ASSOCIATI

I soci hanno diritto:

1. a partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
2. a partecipare all'Assemblea con diritto di voto;
3. ad accedere alle cariche associative.
4. prendere visione dei libri sociali, con possibilità prenderne copia

I soci sono tenuti a:

- 1) Al versamento della quota annuale e dei contributi democraticamente richiesti, fissati dal Consiglio Direttivo e ratificato dall'assemblea dei soci per la partecipazione alle varie attività;
- 2) All'osservanza dello statuto, degli eventuali regolamenti interni e delle deliberazioni prese dagli organi sociali;
- 3) I soci possono essere esclusi per inosservanza di quanto indicato al punto 2 o per morosità.
- 4) L'esclusione da socio è deliberata dal Consiglio Direttivo. Il socio può chiedere che la decisione sia rimessa all'Assemblea.
- 5) Il socio ha diritto di recessione.
- 6) Le dimissioni da socio vanno presentate per iscritto al Consiglio Direttivo.

Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione della quota associativa versata.

I soci non possono vantare alcun diritto nei confronti del fondo comune, né di altri cespiti di proprietà dell'Associazione

Art. 6 – GLI ORGANI SOCIALI

Sono organismi dell'Associazione:

- a) L'Assemblea degli associati;
- b) Il Consiglio Direttivo;
- c) Il Presidente;
- d) L'organo di controllo.

La partecipazione e gli incarichi svolti dai componenti gli organismi sociali sono gratuiti.

Art. 7 – L'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

L'assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo almeno una volta all'anno e ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario, oppure a seguito di richieste di almeno 1/10 degli associati mediante avviso affisso nella sede sociale e invio comunicazione scritta (mail o cartaceo) almeno 15 giorni prima della 1° convocazione, ovvero con ogni altra forma di informazione ritenuta più idonea. La convocazione deve contenere l'ordine del giorno, luogo, data ed orario della prima e dell'eventuale seconda convocazione che dovrà tenersi in data diversa dalla prima.

In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci.

L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita con la presenza di metà più uno dei soci. In seconda convocazione l'assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera validamente su tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno quando questi sono espressi dalla metà più uno dei presenti o rappresentati.

Ogni socio conta per un voto, può farsi rappresentare in Assemblea da un altro con delega scritta per un massimo di due deleghe per associato.

L'Assemblea in forma straordinaria è richiesta, tra l'altro, per la modifica dello statuto, per l'approvazione dei regolamenti interni e per lo scioglimento dell'Associazione.

L'assemblea straordinaria è regolarmente costituita: in prima convocazione con la metà più uno dei soci; in seconda convocazione è necessaria la presenza di almeno 1/3 del corpo sociale. Le delibere sono valide se espresse con il voto favorevole dei 3/5 degli associati presenti o rappresentati. Lo scioglimento dell'Associazione è regolato dall'articolo 12 dello statuto.

Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta 3/10 dei presenti.

L'assemblea sia ordinaria che straordinaria è presieduta dal Presidente o in sua assenza dal vicepresidente o dal consigliere più anziano di età ovvero da un socio nominato dall'assemblea.

Il presidente dell'assemblea nomina il segretario. Le deliberazioni adottate dovranno essere riportate su apposito libro verbale a cura del Segretario.

Art. 8 – COMPETENZE INDEROGABILI DELL'ASSEMBLEA

1. L'assemblea delle associazioni, riconosciute o non riconosciute del Terzo settore:

- a) nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- b) nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- c) approva il bilancio;
- d) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- e) delibera sull'esclusione degli associati, se l'atto costitutivo o lo statuto non attribuiscono la relativa competenza ad altro organo eletto dalla medesima;
- f) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- g) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- h) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- i) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

2. Gli atti costitutivi o gli statuti delle associazioni che hanno un numero di associati non inferiore a cinquecento possono disciplinare le competenze dell'assemblea anche in deroga a quanto stabilito al

comma precedente, nel rispetto dei principi di democraticità, pari opportunità ed eguaglianza di tutti gli associati e di elettività delle cariche sociali.

3. Lo statuto delle fondazioni del Terzo settore può attribuire all'organo assembleare o di indirizzo, comunque denominato, di cui preveda la costituzione la competenza a deliberare su uno o più degli oggetti di cui al comma 1, nei limiti in cui ciò sia compatibile con la natura dell'ente quale fondazione e nel rispetto della volontà del fondatore.

Art. 9 – IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo rimane in carica 3 anni e i consiglieri sono rieleggibili.

E' composto da un numero di consiglieri eletti fra gli associati, non inferiore a 5 e non superiore a 15.

Nel caso in cui, per dimissioni od altre cause, 1 o più componenti il Consiglio Direttivo decadessero, esso provvede alla loro sostituzione ed i nuovi eletti rimangono in carica fino alla scadenza del mandato stesso. Il provvedimento verrà sottoposto alla prima assemblea per la eventuale ratifica. Ove decada oltre la metà dei membri del Consiglio, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio. Il consiglio nomina tra i suoi membri il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario, il Tesoriere e fissa i rispettivi incarichi.

Il consiglio è convocato e presieduto dal Presidente, in sua assenza, il Presidente è sostituito da un Vicepresidente e, in assenza di entrambi, dal membro più anziano.

Il consiglio è convocato con avviso scritto da inviare almeno otto giorni prima della data della riunione e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'ora della seduta.

Il Consiglio Direttivo si riunisce periodicamente ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno, o quando almeno i 2/5 dei componenti ne facciano richiesta.

Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei soci membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

I compiti del Consiglio Direttivo sono

- a) Curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- b) Stendere le relazioni tecnico-finanziarie e il bilancio;
- c) Stabilire il valore minimo delle quote associative annuali;
- d) Predisporre i programmi annuali di attività;
- e) Verifica permanente della gestione del programma;
- f) Nomina dei coordinatori e dei docenti dei corsi;
- g) Nomina eventuale comitato tecnico-didattico;
- h) Accettazione e/o esclusione eventuale degli associati;
- i) Convocare l'Assemblea;
- j) Stipulare contratti e convenzioni inerenti l'attività sociale;
- k) Riconoscere eventuali rimborsi per particolari attività svolte dai soci;
- l) Tutti i poteri che dal presente statuto non sono delegati all'assemblea.

ART. 10 - IL PRESIDENTE

- 1) Il Presidente, nominato dal Consiglio Direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei soci.
- 2) Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio. In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice-Presidente o, in assenza, al membro anziano.
- 3) Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio direttivo e in caso d'urgenza, ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nell'adunanza immediatamente successiva.

Art. 11 – ORGANO DI CONTROLLO

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla legge.

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs.8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della Revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro. L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di controllo.

I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 12 – SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

L'assemblea straordinaria può deliberare lo scioglimento dell'Associazione in qualsiasi momento nominando, se necessario, tre liquidatori.

In caso di estinzione o scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo Settore, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore o a fini di utilità sociale, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio.

ART.13 – RINVIO E CLAUSOLA DI MEDIAZIONE

Per quanto non espressamente riportato in questo statuto si fa riferimento al codice del terzo settore e ad altre norme di legge vigenti in terzo settore e associazionismo.

I dati personali delle persone fisiche e giuridiche dei quali l'Associazione entrerà in possesso nel corso della propria attività saranno sottoposti a trattamento previsto dalla disciplina vigente sulla tutela dei dati personali.

Per eventuali controversie tra gli associati, o tra questi e gli organi sociali o tra gli organi sociali, prima di qualunque ricorso alla giustizia ordinaria, sarà esperito un tentativo di conciliazione presso un organismo autorizzato ai sensi della vigente normativa.

ART. 14 – NORMA FINALE

Per quanto non previsto dal presente statuto, valgono le norme del codice civile e le disposizioni di Legge nazionali e regionali vigenti in materia di associazionismo.

Presidente *Alcides Ruffa* Segretario *Imma Ruffa*

"L'INCONTRO APS" ASS. CULT.
41122 MODENA - L.go A. M. Pucci, 7
Tel. e Fax 059/315.694
Codice Fiscale 94016030366

Verbale di assemblea ordinaria dell'Associazione Culturale "L'Incontro Aps"

C.F. 94016030366

Oggi 27 Maggio 2019 ore 17,00 presso la sede sociale di Modena, Largo Alberto Mario Pucci n. 7, si svolge in seconda convocazione l'assemblea ordinaria dell'Associazione Culturale "L'Incontro Aps" per provvedere alle modifiche statutarie per procedere agli adeguamenti normativi richiesti dal codice del terzo settore (Dlgs. 117/17)

Presiede l'assemblea la presidente dell'associazione Sig. ra Alessandra Canepari che, verificata la valida costituzione dell'assemblea in base alle norme statutarie, come da separato foglio presenze, illustra ai presenti che in base al dlgs 117-17 l'associazione ha fino al 2 agosto 2019 per recepire nel proprio statuto le modifiche rese necessarie dal codice del terzo settore.

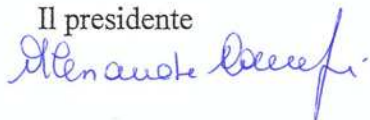
La presidente pertanto procederà a dare lettura dello statuto con le relative modifiche in questo senso. Dopo ampia discussione i presenti all'unanimità deliberano di approvare lo statuto nel nuovo testo allegato al presente verbale e incaricano la presidente di procedere alla formalizzazione delle modifiche deliberate nella presente assemblea attraverso la registrazione presso l'Agenzia delle Entrate, la comunicazione della modifica della denominazione e la comunicazione ai pubblici registri in cui l'associazione è iscritta.

Si sottolinea che la presente modifica statutaria è esente dall'imposta di bollo e di registro ai sensi dell'art. 82 comma 3, dlgs 117/17 in quanto si tratta di modifiche necessarie per un adeguamento previsto dalla normativa.

Visto che non sono presentate varie ed eventuali, l'assemblea si scioglie alle ore. 18,20

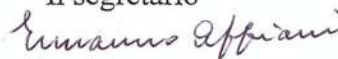
Ps.: Copia dello statuto modificato è presente in sede per consultazione.

Il presidente



"L'INCONTRO APS" ASS. CULT.
41122 MODENA - L.go A. M. Pucci, 7
Tel. e Fax 059/315.694
Codice Fiscale 94016030366

Il segretario



Foglio presenze assemblea ordinaria del giorno 27/05/2019

Associazione Culturale "L'Incontro Aps"

Nome e Cognome	Delegante	FIRMA
MARIA TERESA FOGUANI		Maria Teresa Foguani
ALESSANDRA CANEPARI		Alessandra Canepari
IVANA TAVERNI		Ivana Taverni
SOLA M. CLARISSA		Sola M. Clarissa
DOLORES BRAGLIA		Dolores Braglia
ERMANNO APPIANI		Ermanno Appiani
SILVIA LILIANA		Silvia Liliana
MERIS MONTANARI		Meris Montanari
DONATELLA FRASSOLDATI		Donatella Frassoldati

DELEGA

Non potendo intervenire personalmente all'ASSEMBLEA ORDINARIA dei soci convocata per il giorno 27/05/2019, alle ore 17,00 presso la sede sociale di Modena di Largo Alberto Mario Pucci, 7, delego a rappresentarmi il Socio Sola M. Clarissa affidandogli i più ampi poteri ed approvando fin d'ora il suo operato.

(nome e cognome in stampatello)

Sola M. Clarissa

AGENZIA REGIONALE
Direzione Provinciale di Modena
Ufficio Tributi

Registrato il 13.1. MAG. 2019
al n° 2857 Serie 3
Corrisposti € ESENTE
(*) Firma su delega del Direttore Provinciale
L. TRABUCCO

FIRMA

Giovanni Pignucci

Il Presidente
Alessandra Canepari

"L'INCONTRO APS" ASS. CULT.
41122 MODENA - L.go A. M. Pucci, 7
Tel. e Fax 059/315.694
Codice Fiscale 94016030366

Il Segretario
Ermanno Appiani